



GIUNTA CAMERALE

Verbale n. 2

del 5 marzo 2013

Delibera n.7: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art.1, comma 7, della L. n.190/2012.

Presenti:

Barrucci Carlo	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
De Renzi Anna Maria	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
Di Cecca Salvatore	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
Di Cocco Italo	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
Gargano Giovanni	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
Marini Paolo	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
Santori Daniela	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
Targa Luca	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>

Presidente: Vincenzo Zottola

Segretario: avv. Pietro Viscusi, Segretario Generale, assistito dal Vice Segretario Generale Vicario, dott. Domenico Spagnoli

Revisori dei Conti: dr.ssa Daniela De Vincenzo, Presidente, dr.ssa Antonella d'Alessandro e sig. Enzo Scordino

Parere favorevole del Dirigente dell'Area Amministrativo-contabile sotto il profilo tecnico e della legittimità dott. Erasmo Di Russo 

Il Segretario Generale riferisce:

Ai sensi dell'art.1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012 n.190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", si rende necessaria l'individuazione, fra le figure dirigenziali dell'Ente camerale, del soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione;

A detto soggetto compete, principalmente, la predisposizione del piano triennale di prevenzione della corruzione, la cui adozione da parte della Giunta Camerale, in sede di prima applicazione, ai sensi dell'art.34 bis del D.L.n.179, del 19 ottobre 2012, convertito in L. n.221 del 17 dicembre 2012, deve avvenire entro il 31 marzo 2013, oltre una serie di ulteriori compiti a fronte dei quali la legge prevede consistenti responsabilità di tipo dirigenziale, disciplinare ed erariale.

La normativa sopra richiamata non detta prescrizioni particolari circa il destinatario e le modalità di nomina limitandosi a prevedere che detta nomina debba avvenire a cura dell'organo di indirizzo politico e che negli Enti Locali detta figura è individuata, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.



Riunione della Giunta Camerale del 5 marzo 2013 - delibera n.7

Con circolare n.1, del 25 gennaio 2013, indirizzata a tutte le amministrazioni pubbliche, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha inteso fornire alcune prime indicazioni in merito alla figura del responsabile della prevenzione della corruzione, sottolineando innanzitutto l'importanza che la scelta ricada su un dirigente che non si trovi in una posizione di precarietà dell'incarico e di evitare la nomina di dirigenti inseriti nell'ufficio di diretta collaborazione per la particolarità del vincolo fiduciario che li lega all'autorità di indirizzo politico e all'amministrazione. Inoltre, suggerisce di evitare la designazione di dirigenti incaricati di settori tradizionalmente più esposti al rischio della corruzione come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio e di riflettere anche sull'opportunità che venga nominato responsabile della prevenzione il dirigente responsabile dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, in quanto ciò potrebbe ingenerare una situazione di conflitto di interesse e quindi di incompatibilità.

La scelta deve ricadere su un dirigente che non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, né di procedimenti disciplinari e che abbia dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo.

La durata dell'incarico, considerato il suo carattere aggiuntivo, è da ritenersi pari a quella dell'incarico dirigenziale a cui la nomina accede.

Pertanto,

LA GIUNTA CAMERALE

Visto l'art.1 comma 7 della Legge n.190/2012;

Richiamata la circolare n.1, del 25 gennaio 2013, del Dipartimento della Funzione Pubblica, Presidenza del Consiglio dei Ministri ;

Ritenuto, in conformità alla normativa richiamata, di individuare nel Segretario Generale dell'Ente, avv. Pietro Viscusi, già responsabile della trasparenza, la figura più idonea a ricoprire l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione per la Camera di Commercio di Latina, tenendo conto, in particolare, dell'indiscusso possesso di tutti i requisiti personali necessari per ricoprire l'incarico;

Acquisito sul presente provvedimento il parere favorevole reso dal Dirigente dell'Area Amministrativo-Contabile sia sotto il profilo tecnico che della legittimità;

All'unanimità,

DELIBERA

-di attribuire all'avv. Pietro Viscusi, Segretario Generale, per le motivazioni descritte in premessa, l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione per la Camera di Commercio di Latina, ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 7, della Legge n.190/2012, con durata, data la



Riunione della Giunta Camerale del 5 marzo 2013 - delibera n.7

natura di incarico aggiuntivo, fino alla scadenza dell'incarico di Segretario Generale, senza variazione del trattamento economico in godimento.

Il presente provvedimento viene confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE